

Governo e legge urbanistica

La riforma rinviata

UN ALTRO dei cardini dell'accordo programmatico del governo di centro-sinistra, la riforma urbanistica, è dalla attuale maggioranza definitivamente abbandonato per questa legislatura. Non si mantengono così le promesse e gli impegni, si deludono le aspettative, ma, più grave ancora, si tradiscono i diritti di milioni e milioni di cittadini per soddisfare le richieste delle grandi società immobiliari e degli speculatori proprietari di aree.

Che impatta a Muro e a Nonni se si rinuncia a sovrare le sviluppi urbani al caos e al disordine provocati dai profitti privati: se ciò significa allontanare la possibilità di dare ai lavoratori una casa a minor costo e ad affitti meno esosi, di realizzare uno sviluppo dei paesi e delle città diretti dai comuni con servizi e attrezzature necessari per il vivere civile, nella conservazione dei centri storici e nella difesa delle bellezze naturali?

Il ripiegamento che dovrebbe far dimenticare ai lavoratori la rinuncia del centro-sinistra alla riforma urbanistica viene macchierato con la approvazione, in sede legislativa da parte della commissione L.I.P.P., della Camera, della cosiddetta legge-ponte o legge-strumento, che altro non è che un insieme di modifiche alla vecchia legge urbanistica del 1912 dichiarata da tutti inefficace per incidere sulla sviluppo del Paese e per avviare la pianificazione del territorio, strumento fondamentale della programmazione democratica.

Anche su un provvedimento così limitato la maggioranza ha fatto il baratto con la speculazione sulle aree fabbricabili, ed il testo definitivo approvato peggiora quello governativo già criticato da molte parti. Il peggioramento deriva dalle concessioni fatte durante sei mesi di faticosi incontri con i rappresentanti delle società immobiliari, dei grandi proprietari di aree, dei liberali, dei missini e della destra democristiana. E' bastato infatti, come per il passato, che la destra italiana attaccasse le proposte governative per bloccare le procedure, modificare i contenuti, far ai proprietari di aree gravi concessioni con l'avvallo degli abusi del disordine compiuto dalla più sfrontata speculazione sulle aree fabbricabili.

Non è stato possibile far recedere la maggioranza dalla delibera voluta di approvare tutte le lottizzazioni che nel passato, senza piano o in contrasto con esso sono state concesse agli speculatori privati e attraverso le quali sono state distrutte case, piazze, parchi, periferie delle città, paesaggio, ambiente (art. 8). Si tratta di alcuni milioni di vani autorizzati, che costituiscono riserva dei privati speculatori per sfuggire a qualsiasi nuova norma di pianificazione, che vanificherebbero la zona di zona (« 167 », che permetteranno di costruire densi quartieri privi di servizi, nei quali i lavoratori sopporteranno tutti i disagi dei tuguri moderni di cemento armato.

Così, mentre si fanno affari di voler modificare il tipo di sviluppo edilizio che ha creato caos, disordine, distruzioni, crisi in tutti i comuni, si concede poi ai privati proprietari di continuare per anni come nel passato, nel più profondo disprezzo dell'interesse collettivo.

Questo è il vero volto del governo di centro sinistra che sorride equivocamente ai lavoratori, mentre concede migliaia di miliardi agli speculatori sulle aree fabbricabili. Contro di esso continuerà l'azione dei comunisti, per una vera riforma urbanistica.

Alberto Todros

Indetti dal PCI

Comizi e manifestazioni per la pace e la libertà

Decine e decine di comizi, manifestazioni, conferenze sulla crisi del Medio Oriente, l'aggressione americana al Vietnam e sulle libertà costituzionali minacciate dalla nuova legge di PS proposta dal governo, si svolgeranno per iniziativa del PCI in tutte le province italiane fra oggi, domani e i prossimi giorni. Ecco l'elenco dei principali comizi in programma:

OGGI
Roma-Quarticciola - Di Giulio Molinella - Fanti
Ferrara-Runcu - Bosi
Napoli-Accra - Caprara
Marmirolo - Carreri
Cassano - Giorgina Lev
Casale-Monferrato - Girardi
denghi d'Arco - Mola
Terranova B. (Arezzo) - Pa-
squinii
Quarto S. Elena - Pintor
Vicenza - Rossanda
Villanova (Pescara) - Spal-
lone

DOMANI
Frosinone - Berlinguer
Siena - Cassutta
Firenze-Campi B. - Terracini
Carpi - Pefrucci
Genova-Querzzi - Adamoli
Milano-Ghiringhelli - Brambilla
Valdagno - Castonaro
Reggio Calabria - N. Co-
lajanni
Bologna-Murru - Cavina
Napoli-Casandrino - Caprara
Nettuno - Fredduzzi
Gorizia-Vermigliano - R.
Franco

Ferrara-Mirabello - Nives
Gessi
Brescia - Lajolo
Lecco-Aquileia - Lorini
Comacchio - Loperido
Milano-Sistì - Pierantoni
Villa Cidro - L. Pirasutti
Genova-Molassana - Privi-
zini

Soverato (Catanzaro) - Rossi
Rubiera - Salati
Serra S. Bruno (Catanzaro) -
Stasi
Popoli - Spallone

Napoli-Marano - Valenzi
Alessandria - Pecciali
Carpi (Gramsci) - Gruppi

Casalgrande Emilia - Lus-
Romarancaccio - Perna
Trivelli

Modena - G. Pejetta
S. Giovanni Valdarno - Pa-
squinii

Ferrara-Chiarioni - Ismer
Piva

MARTEDÌ'
Napoli-Spina - Chinello
Viareggio - Pelliccia
Roma-Servi - Sergio Segre
MERCOLEDÌ'
Bari - Tortorella
Muggia - Gaddi
GIOVEDÌ'
Torino - Ingrao
Praito - Perna
Genova - Quercioli
VENERDÌ'
Ferrara - Macaluso
Bologna - Tortorella
Ponterosso - Dina Forti
Fondi (Gramsci) - Genzini
Bari (Gramsci) - Prestipino
Lucca - Schachet
Venezia - Sandri

DOMANI

Frosinone - Berlinguer

Siena - Cassutta

Firenze-Campi B. - Terracini

Carpi - Pefrucci

Genova-Querzzi - Adamoli

Milano-Ghiringhelli - Brambilla

Valdagno - Castonaro

Reggio Calabria - N. Co-
lajanni

Bologna-Murru - Cavina

Napoli-Casandrino - Caprara

Nettuno - Fredduzzi

Gorizia-Vermigliano - R.
Franco

Ferrara-Mirabello - Nives
Gessi

Brescia - Lajolo

Lecco-Aquileia - Lorini

Comacchio - Loperido

Milano-Sistì - Pierantoni

Villa Cidro - L. Pirasutti

Genova-Molassana - Privi-
zini

Soverato (Catanzaro) - Rossi

Rubiera - Salati

Serra S. Bruno (Catanzaro) -
Stasi

Popoli - Spallone

Napoli-Marano - Valenzi

Alessandria - Pecciali

Carpi (Gramsci) - Gruppi

Casalgrande Emilia - Lus-
Romarancaccio - Perna

Trivelli

Modena - G. Pejetta

S. Giovanni Valdarno - Pa-
squinii

Ferrara-Chiarioni - Ismer
Piva

MARTEDÌ'

Napoli-Spina - Chinello

Viareggio - Pelliccia

Roma-Servi - Sergio Segre

MERCOLEDÌ'

Bari - Tortorella

Muggia - Gaddi

GIOVEDÌ'

Torino - Ingrao

Praito - Perna

Genova - Quercioli

VENERDÌ'

Ferrara - Macaluso

Bologna - Tortorella

Ponterosso - Dina Forti

Fondi (Gramsci) - Genzini

Bari (Gramsci) - Prestipino

Lucca - Schachet

Venezia - Sandri

DOMANI

Frosinone - Berlinguer

Siena - Cassutta

Firenze-Campi B. - Terracini

Carpi - Pefrucci

Genova-Querzzi - Adamoli

Milano-Ghiringhelli - Brambilla

Valdagno - Castonaro

Reggio Calabria - N. Co-
lajanni

Bologna-Murru - Cavina

Napoli-Casandrino - Caprara

Nettuno - Fredduzzi

Gorizia-Vermigliano - R.
Franco

Ferrara-Mirabello - Nives
Gessi

Brescia - Lajolo

Lecco-Aquileia - Lorini

Comacchio - Loperido

Milano-Sistì - Pierantoni

Villa Cidro - L. Pirasutti

Genova-Molassana - Privi-
zini

Soverato (Catanzaro) - Rossi

Rubiera - Salati

Serra S. Bruno (Catanzaro) -
Stasi

Popoli - Spallone

Napoli-Marano - Valenzi

Alessandria - Pecciali

Carpi (Gramsci) - Gruppi

Casalgrande Emilia - Lus-
Romarancaccio - Perna

Trivelli

Modena - G. Pejetta

S. Giovanni Valdarno - Pa-
squinii

Ferrara-Chiarioni - Ismer
Piva

MARTEDÌ'

Napoli-Spina - Chinello

Viareggio - Pelliccia

Roma-Servi - Sergio Segre

MERCOLEDÌ'

Bari - Tortorella

Muggia - Gaddi

GIOVEDÌ'

Torino - Ingrao

Praito - Perna

Genova - Quercioli

VENERDÌ'

Ferrara - Macaluso

Bologna - Tortorella

Ponterosso - Dina Forti

Fondi (Gramsci) - Genzini

Bari (Gramsci) - Prestipino

Lucca - Schachet

Venezia - Sandri

DOMANI

Frosinone - Berlinguer

Siena - Cassutta

Firenze-Campi B. - Terracini

Carpi - Pefrucci

Genova-Querzzi - Adamoli

Milano-Ghiringhelli - Brambilla

Valdagno - Castonaro

Reggio Calabria - N. Co-
lajanni

Bologna-Murru - Cavina

Napoli-Casandrino - Caprara

Nettuno - Fredduzzi

Gorizia-Vermigliano - R.
Franco

Ferrara-Mirabello - Nives
Gessi

Brescia - Lajolo

Lecco-Aquileia - Lorini

Comacchio - Loperido

<p

L'avvocato dice che lo spagnuolo non è morto



Miguel Atienza (al centro) con Pedro Herreaz (a sinistra) all'epoca in cui il bandito fu arrestato vicino a Cagliari dopo la fuga dalla Legione straniera

Atienza diventò bandito nella galera di Sassari

Figlio di un alto burocrate franchista, fuggì di casa a 18 anni - La bohème a Pigalle, poi la Legione straniera in Corsica - Fuga in Sardegna con un canotto

Dal nostro inviato

NUORO, 23. A Nuoro e in Barbapigia è circolata la voce, con insistenza: «Miguel Atienza, l'eroe della Legione straniera, divenuto braccio destro di Graziano Messina, il più temuto bandito sardo, è morto durante il conflitto a fuoco con i baschi blu, subito scarso».

Da quando lo spagnuolo è stato dato per spacciato, agenti forzati (500 000 uomini armati di tutto punto) si avventurano per la boscaglia di Fundales, di Tumba Tumba, di Isopodido, alle falde del Supramonte, alla ricerca del cadavere. Stavolta, i baschi blu hanno tuttavia di automezzi, jeep, radio trasmettenti perfettamente funzionanti, mitra, bombe a mano, e cani poliziotto. Sono cani perfettamente addestrati per le ricerche in profondità: possono trarre un cadavere appena sotterrato in meno che non si dice.

Cercano e cercano da due giorni, i cani poliziotto fatti venire appositamente da Roma, ma ancora non hanno trovato niente.

La polizia conta molto su questo ritrovamento. Da un lato esso significherebbe che nel recente conflitto a fuoco anche i baschi blu hanno saputo mirare questo, e questo è un fatto che potrebbe risollevare il basso morale degli uomini dei reparti speciali. Inoltre sarebbe finalmente una prova certa che il piccolo gruppo di banditi ormai espertissima nella tecniche della guerriglia, è guidato da Graziano Messina.

Nonostante la cirmozione grande delle popolazioni, sarebbe per la morte dei due giorni, i due agenti siciliani, Cialla e Grassia, molte voci e come tali le riferiamo - continuano a circolare. Una, riferita tra le ragazze, anche da un quotidiano isolano, sostiene che Atienza sarebbe stato ferito fin dalle prime fasi del conflitto a fuoco, cioè alle ore 11.30 di sabato scorso. I due baschi blu sono stati abbattuti molte ore più tardi, verso il tramonto. Le circostanze della loro morte, come si ride, non sono ancora chiare.

La polizia, di cui faccia parte Antonio Grassia, Pietro Cialla e Giuseppe Virgona, aveva agganciato verso le 20.30 due banditi che si erano separati dal resto del gruppo. Uno di essi era sicuramente ferito. Sarebbe stato sentito urlare: «Non ce la faccio più, mi arrendo». Il compagno, invece, lo incaricava a restare. A questo punto non riesce a capire come un solo fuorilegge, che per quanto si trovarà ostacolato da peso di un ferito, abbia potuto colpire due dei tre poliziotti con cui aveva inquadrato bataglia. I quali agenti, orribilmente, dovevano trovarsi in una posizione di sparpagliamento per offrire un bersaglio difforme da colpire.

L'ultimo particolare lascia perplessa l'opinione pubblica, soprattutto perché la polizia continua a mantenere il massimo riserbo sui rilievi compiuti sul luogo dello scontro.

Ora si punta tutto sul ritro-

Gli investigatori dichiarano: «Non sappiamo da dove cominciare»

La vecchia o la nuova mafia sta dietro l'eccidio di Locri

Uno dei tre assassinati è stato colpito, probabilmente, per caso — Degli altri due, il primo fu accusato dell'uccisione del fratello del secondo — Le ipotesi: trappola-boomerang, controllo dei mercati, «racket» degli appalti — Le vittime lasciano nove, cinque e tre figli

(Dalla prima pagina)

motore acceso, il gangster bandito ricucato le armi.

La vettura è ripartita di scatto, mentre alcuni coraggiosi tentavano di tagliare la strada e, successivamente, di inseguire a piedi l'uomo del mitra. Si è allora affacciato al finestrino e ha sparato un'altra raffica, che ha colpito il Suicidio e il Recupero.

Attraverso il crepito dei colpi, si è affacciato alla porta di un negozio il brigadiere Naccarato, della locale stazione dei carabinieri. Si è visto sfrecciare davanti l'auto bianca, ha sentito le grida di gli inseguitori, ha estratto il revolver e ha sparato. Uno dei colpi ha mandato in frantumi il vetro posteriore della mac-

china che, dopo una brevissima pausa, ha ripreso la fuga. La Giulia ha ripercorso le stesse strade per cui era giunto la mercato, poi ha imboccato di nuovo la statale 111.

I carabinieri, a questo punto, devono aver perso la testa. Invece di inseguire la Giulia, hanno telefonato alle stazioni dei paesi sulla statale, chiedendo che istruissero posti di blocco. Due di questi posti hanno segnalato auto che non rispettavano l'alt. Ma non si trattava in nessuno dei casi della Giulia bianca e, anche in queste occasioni, le grida non sono state inseguite dalle pattuglie.

Più tardi è stata vista una colonna di fumo alzarsi dalla contrada Zomeria. I carabinieri hanno passato la segnale

ai vigili del fuoco. Un

accusa di omicidio e ridusse la condanna a dodici anni, ormai abbondantemente scontati.

Quando Francesco Saracino ha saputo della strage, è salito sulla sua auto, probabilmente armato, e ha detto ai familiari: «Guardate giustizia e il padre dell'ucciso sapeva che con suo figlio era morto anche il Cordi; se avesse pensato anche al Cordi, non gli sarebbe rimasto altro che darsi pace, pensando che giustizia ormai sarà fatta da sé».

C'è invece una seconda tesi. Sebbene nemici da anni, Saracino e Cordi avrebbero avuto legami con la stessa organizzazione mafiosa che controlla i

mercati principali della Calabria. Il Cordi, dopo aver messo su un patrimonio grazie a tal legami, avrebbe deciso improvvisamente di abbandonare questo tipo di attività mafiosa e si sarebbe accordato col Saracino per entrare negli appalti stradali.

Un altro settore esplosivo da alcuni mesi, sul litorale jo mico, si verificò attualmente di Lame, delle Molache, Airlines, e precipitato incondusamente in una zona boscosa non lontana da Blosnich, un villaggio della Pennsylvania.

L'apparecchio, un «Bac» 134 di fabbricazione britannica, proveniente da New York, dopo un volo di 12 ore, era stato abboccato da un caccia di Elgin, una

scuola di pilotaggio. Nessuno si è salvato.

A quanto si riferisce un testi

moni oculare il 4enne Carl Ol

Nella Pennsylvania

PRECIPITA UN AEREO 34 carbonizzati

BLOOMSBURG (Pennsylvania) 23

Un quattromila persone hanno perso la vita stasera in un incidente aereo, avvenuto in avvicinamento alla polizia di aver visto l'aereo perde la coda mentre era ancora in volo.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un altro testimone ha dichiarato alla polizia di aver visto l'aereo perde la coda mentre era ancora in volo.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e trovò un aereo in fiamme prima di abbattersi disintegrandosi nel bosco a un miglio dalla località di Allentown, Rue, su Mont Blair.

Un reparto della truppa di Stato accorse sulla scena della tragedia e

Conferenza stampa dell'assessore all'urbanistica

Una nuova era per l'edilizia?

Per sei anni non si sono fatte che chiacchieire, ha ammesso Santini accusando i suoi predecessori Petrucci e Principe — Priorità per le convenzioni (134.000 stanze) e la Giunta ha già deciso sui lottizzatori: un elenco di 18 «preferiti»

L'avvento di una nuova era edilizia è stato annunciato ieri dall'assessore Santini nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella Sala delle Bandiere in Campidoglio. «Da sei anni non si sono fatte che chiacchieire — ha detto Santini, con un tono che i più hanno interpretato come una conferma della volontà dell'attuale assessore all'urbanistica di concorrere alla ventilità successione di Petrucci — ma io in tre mesi sono riuscito a preparare le condizioni per la ripresa dell'edilizia». La nuova era è annunciata da Santini è basata sulle «convenzioni», cioè sui contratti bilaterali fra lottizzatori e Comune, considerati ormai dal centro-sinistra lo strumento essenziale per l'attuazione del piano regolatore. Santini ha detto che nel passato le convenzioni hanno dato luogo a molti inconvenienti, ma oggi tutto sarà diverso in quanto la Giunta e la commissione urbanistica hanno approvato un «disciplinare tipo» molto rigido che subordinerà il rilascio delle licenze edilizie alle seguenti prestazioni da parte del

lottizzatore: 1) cessione gratuita al Comune, dall'atto di firma della convenzione, di tutte le aree relative alle opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, verde pubblico) e secondaria (servizi, impianti, impianti di illuminazione, piazze, ecc.); 2) cessione, presso dal punto di vista di un lottizzatore, di una garanzia fiduciaria (deposito cauzionale) per un ammontare proporzionale ai costi delle opere di urbanizzazione poste a suo carico; 3) esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione primaria prima delle feste della convenzione, di tutte le aree relative alle opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, verde pubblico) e secondaria (servizi, impianti, impianti di illuminazione, piazze, ecc.); 4) cessione, presso dal punto di vista di un lottizzatore, di una garanzia fiduciaria (deposito cauzionale) per un ammontare proporzionale ai costi delle opere di urbanizzazione poste a suo carico;

SALA BRANCACCIO

Lunedì manifestazione contro la legge di polizia

Lunedì alle 18.30, alla Sala Brancaccio, avrà luogo la manifestazione dei sindacati sulla legge di polizia, approvata da un consenso di maggioranza, in cui si consente di aggredire i partecipanti a comizio, rendendo il diritto di manifestazione un diritto privo di alcuna garanzia.

Alla manifestazione prenderanno parte i parlamentari della regione, i sindaci, i consiglieri comunali, i professori, i dirigenti sindacali, i partiti, i comunisti, le commissioni interne, rappresentanti delle associazioni studentesche e delle organizzazioni culturali, rappresentanti delle sezioni comuni e delle federazioni comuniste del Lazio.

Intanto, comizi e assemblee sui temi della difesa della Costituzionalità e della libertà di espressione si svolgono in tutta Italia. Ieri, i due ruini davanti ai cantieri edili, ieri i compagni Vetrere e Di Stefano hanno tenuto due comizi davanti a due cantieri edili. Oggi assemblee si svolgeranno a Ciampino (ove parlerà Ranalli), al Quartierino (ove parlerà Di Giacomo), a Bettola (ove parlerà il compagno Cianca).

Domani comizi pubblici si svolgeranno a Nettuno, con Freduzzi; ad Ottaviano, con Carla Capponi e a Centocelle, con Liana Cellerino.

FORTE BRAVETTA

Una stele a ricordo dei partigiani fucilati

Questa mattina alle 9.30, a Forte Bravetta sarà inaugurata la stele in onore dei partigiani fucilati, durante la guerra di liberazione, nella prigione dei delegati del Comitato Centrale del PCI che sarà formata dai compagni D'Onofrio, Massola, Canullo, Grifoni e Gaddi.

La manifestazione, alla quale prenderà parte una delegazione ufficiale dell'Amministrazione capitolina, è stata promossa dall'Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti

per la libertà e dal Comitato d'oriente permanente per le onoranze ai martiri della Resistenza romana.

Il discorso commemorativo, dopo lo scorrimento della stele, saranno tenuti dal vice-sindaco D'Azzarita, dal presidente dell'ANFM, Azzarita e dall'avvocato Petrucci, del Comitato per le onoranze ai martiri. Nella stessa mattina di oggi sarà scoperta una targa di marmo apposta sull'edificio di via Lucullo 6, già sede del tribunale di guerra nazista.

ENTI LIRICI

Forte corteo di protesta davanti al Teatro dell'Opera

Una manifestazione contro la legge sui testi lirici, alla quale hanno preso parte circa duecento fra professori, direttori d'orchestra, cantanti e maestranze del teatro dell'Opera, si è svolta ieri davanti al Teatro in piazza Beniamino Gigli.

L'articolo 7 della legge recentemente approvata dal Senato è al centro di protesta, poiché la predominanza che esso darebbe alla commedia intera ai quali ha detto di esser d'accordo a sostenerne una «ferma, precisa posizione per salvaguardare gli interessi morali ed artistici del massimo ente lirico romano».

CAMPIDOGLIO

La giornata internazionale dedicata a Maria Montessori

Oggi alle ore 11 sarà celebrata in Campidoglio la «Giornata internazionale dell'Organizzazione mondiale per l'educazione prescolastica».

Nel corso della manifestazione, che avrà luogo nella sala della Protomoteca, l'ambasciatore inglese, Qirman, proclamerà il «Gioco su un solo tema: «Maria Montessori, cittadina del mondo».

In occasione della cerimonia commemorativa, il Comitato italiano dell'OMEP ha preso l'iniziativa di rievocare in un volume le varie fasi della vita e dell'opera di Maria Montessori, illustrando le linee essenziali della grande riforma educativa e soffice che ha reso il suo nome famoso in tutto il mondo.

il partito

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — È convocata per questa sera alle 17.30 in federazione.

ASSEMBLEA — Borgata Fidele (20), Natali (20), Settebello (20), Cianca (19), Renalli (19), Rignano (21), Freduzzi e Agostinelli; Esprete (20), Bacchelli.

PROPAGANDA — I compagni debbono far pervenire entro oggi le prenotazioni per la diffusione dell'Unità di domani.

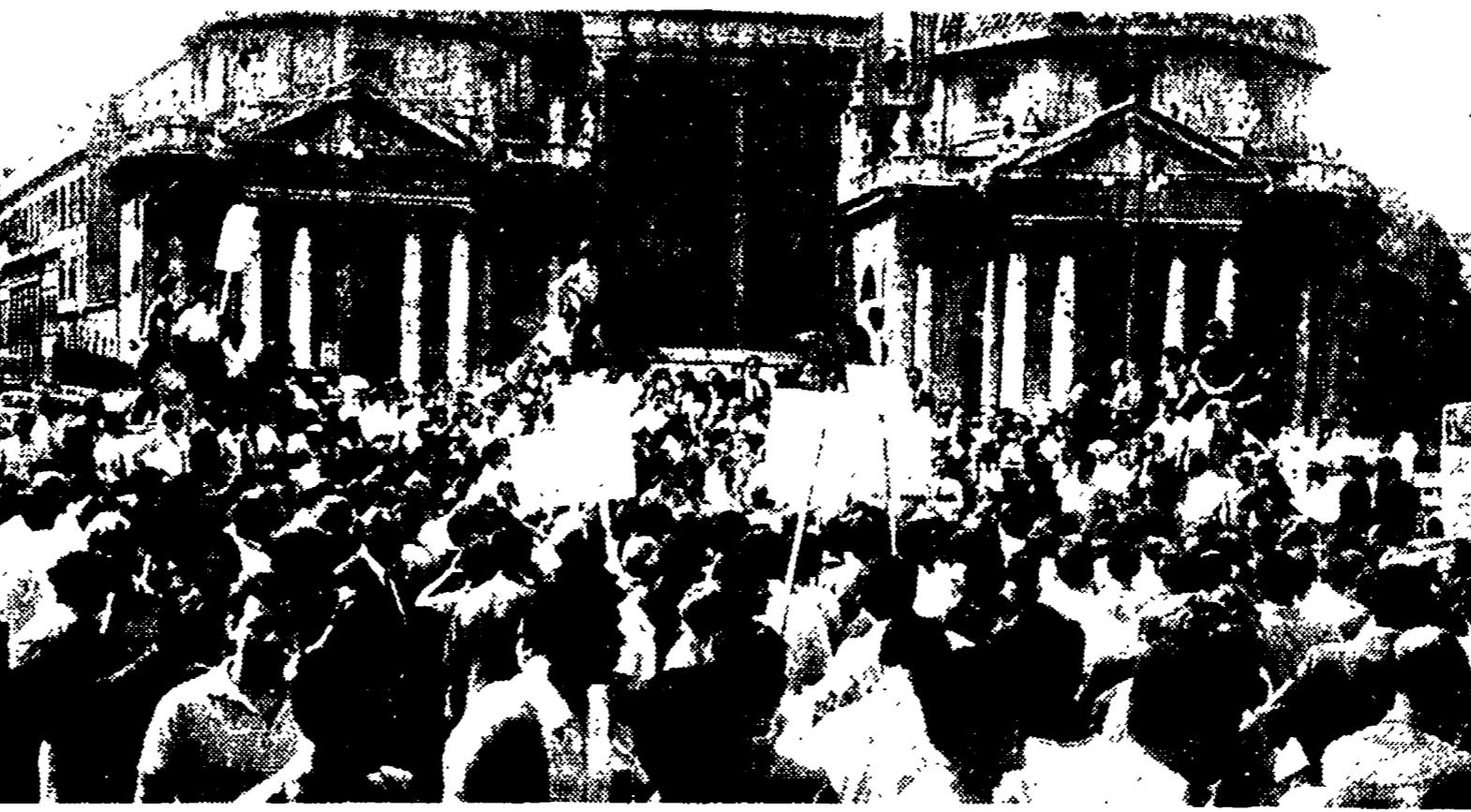
g. bo.

In corsia come in caserma fino all'alba di lunedì

CORTEO DI OSPEDALIERI IN CENTRO

Hanno spiegato in piazza i motivi della loro lotta

Infermieri, impiegati, tecnici, ausiliari con decine di cartelli — «Il costo della vita aumenta, i salari mai» — «Costruite ospedali a Roma» — «Basta con la gestione commissariale» — La posizione dei sindacati illustrata nel comizio e in una conferenza stampa — Assicurazioni del ministro per la lettera di rappresaglia — Interrogazione comunista a Mariotti



Gli ospedalieri manifestano in piazza del Popolo a conclusione del corteo.

Comincia tardi la seduta alla Camera

DEPUTATI IN RITARDO PER COLPA DEL TRAFFICO

COSÌ SARÀ IL VOSTRO INDIRIZZO IN CODICE

Ecco come fare per scrivere all'Unità



l'Unità "L'UNITÀ"

Via dei Taurini, 19

00185 ROMA

Il primo luglio scatta l'obbligo di «codice» al proprio numero, o quello di un amico a cui avviene postale. L'amministrazione deve si vuole scrivere, se ancora non si è ricevuto Poste sta distribuendo in questi giorni il codice il libretto di informazioni postali (tel. 180) o rivolgersi in grado gli utenti di conoscere i numeri di codice delle varie città. Per 30 centri invece se per il 1. luglio si scriverà senza numero di posta anche una ripartizione in zone, in codice le lettere arriveranno lo stesso. L'amministrazione prevede che saranno necessarie in 70 zone che di seguito elenca: alla fine si affiderà di nuovo metodo per il mercato privato in ciascuna con le relative cifre. Ecco il codice numero delle settanta zone di codice. Ma per conoscere esattamente postale.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per Acilia Dragone. Per le zone Fl, che rappresentano le borgate, sono stati delimitati 44 comprensori per un' superficie complessiva di circa 10.000 ettari. Per queste zone di ciascuna di queste zone sono state le domande di convenzione presentate? E perché solo queste sono state accettate dalla Giunta? E poi, su quale base potrà mai decidere il Consiglio comunale visto che non ha il tempo di confronto costituito con altri, come è il caso? E chi avrà potuto corretto rendere noti i nomi dei diciotto lottizzatori preferiti dalla Giunta, i quali così acquistano una posizione di prim'ordine rispetto agli altri che ci sono? Consiglio comunale, che pur deve decidere, non conosce? San Giacomo, dove non ha fatto risposta, si è rifiutato di dire quante sono state le domande di lottizzazione presentate.

Per quanto riguarda i piani partecipati che notizie fornite da Santini sono state le seguenti: sono stati approvati dalle commissioni prima e seconda (Gervasi e Tor Santelli) in zone 1, indistinti ed è in attesa di approvazione il piano per

Mucidale «perfezionamento» delle famigerate bombe a biglia

Sperimentate sul Nord Vietnam nuove bombe antiuomo «a tempo»



Un aereo USA scarica il suo micidiale carico di bombe su una zona del Nord Vietnam (Telefoto)

Come i combattenti della RDV affrontano la nuova minaccia — Bombardata la centrale elettrica di Nam Dinh, a sud di Hanoi — 124 incursioni sul Nord Vietnam

SAIGON, 23. Dopo il bombardamento dell'impianto metallurgico di Thai Nguyen a nord di Hanoi, i bombardieri americani si sono accinti oggi sulla centrale elettrica della città di Nam Dinh, a sud della Capitale. È la prima volta che gli americani ammettono di avere attaccato Nam Dinh, che nei mesi scorsi fu al centro di una clamorosa polemica dopo che il vice direttore del New York Times, Harrison Salish, aveva denunciato la distruzione di quartieri popolari in questa stessa città. La testimonianza di un americano tanto autorevole, che conferma quanto i vietnamiti era no andati dicendo da molto tempo, aveva indotto il Pentagono prima a smentire, e solo gnosamente le accuse, secondo una tattica oramai consueta, e poi ad ammettere che, oltre ai cosiddetti «obiettivi militari», venivano colpiti anche obiettivi esclusivamente e sicuramente civili.

Dal Vietnam del Nord si apprende d'altra parte che gli americani stanno utilizzando nuovi tipi di bombe nei loro attacchi contro la RDV. Si tratta ora di una versione «perfezionata» delle famigerate bombe a biglia, consistenti — come si sa — in una

bomba madre che, a una certa altezza dal suolo, esplode disseminando su una larga superficie bombe grosse come un pugno che a loro volta esplodendo, lanciano attorno centinaia di minuziosi frammenti metallici. Si tratta di un'arma esclusivamente antiuomo, il cui scopo terroristico è evidente. La nuova versione differisce solo per il fatto che le piccole bombe disseminate dalla bomba madre non esplodono al contatto col suolo ma sono regolate per esplodere in tempi diversi, alcune dopo pochi minuti, altre dopo molte ore. È evidente che questo nuovo «ritrovato» ha lo scopo di impedire i soccorsi e i lavori di riparazione urgenti (come quelli degli aerei lungo i fiumi).

I vietnamiti tuttavia hanno subito affrontato questa nuova minaccia, con intelligenza ed efficacia. Vi sono dei miliziani i quali, riparandosi con una lastra di metallo, si avvicinano a queste bombe, raccogliendole poi in una «tasca» fissata in cima ad un'asta di bambù. Le bombe a biglia vengono poi deposte in un fosso, dove possono esplodere senza causare alcuna vittima.

Nonostante l'accanimento col quale gli americani bombardano e mitragliano tutto ciò che si muove nelle campagne e nelle risaie, la produzione agricola registra nella RDV notevoli successi. Nella provincia di Nghe An (dove è nato il Presidente Ho Chi Minh) si calcola che ogni elaro di ferro abbia ricevuto in media sei bombe d'aereo. Nella provincia di Vinh Linh, vicina al 17. parallelo e tra le più bombardate di tutto il Vietnam, si calcola che siano state lanciate dagli americani cinquantamila «poco ogni famiglia contadina». Tuttavia, il raccolto di primavera è andato molto bene (cereali cooperative hanno raccolto 32 quintali per ettaro, risultato senza precedenti per questo periodo dell'anno) e il lavoro di trapianto del ris e per il raccolto di autunno è già molto avanti. Il bombardamento odierno su Nam Dinh è stato accompagnato da altre 124 incursioni su varie altre località della RDV. Sul Vietnam del Sud, sono stati compiuti centinaia di bombardamenti aerei «convenzionali» e a tappeto.

A Saigon gli americani stanno conducendo disperate ed inutili indagini per cercare di identificare la ragazza che, in poco tempo, ha sparato ad americani dal sellino posteriore di una motocicletta, guidata da un giovane. I dati disponibili dicono che si tratta di una ragazza vestita del costume tradizionale vietnamita, e con i lunghi capelli fluenti fino alle anche. Il fatto è che tutte le ragazze vietnamite non vestite allo stesso modo e che quasi tutte portano i capelli lunghissimi, mentre le copie su motocicletta o bicicletta il giovane alla guida e la ragazza sul sellino posteriore — sono una delle caratteristiche principali del «paesaggio» delle città vietnamite.

Questa trasformazione di idea, che si va comprendendo più gradualmente, ha aperto la strada alla magistratura brasiliana per il processo di Stangl. La magistratura brasiliana ha deciso di consegnare Stangl alla Repubblica federale tedesca, dove sarà processato. E' ritenuto colpevole della morte di oltre settecentomila ebrei, massacrati nei lager nazisti di Treblinka e Sobibor. La sua estradizione era stata chiesta anche dall'Austria e dalla Polonia.

La magistratura brasiliana ha deciso di consegnare Stangl alla Repubblica federale tedesca a patto che il criminale non venga condannato all'ergastolo e che, una volta scontata la pena che gli sarà imposta, venga consegnato alla Polonia, dove cosa abbia fatto.

Un portavoce dei Kennedy ha riportato questa frase del procuratore: «Io parlo con il signor Gurwitz su una richiesta. Non ho detto se nessuno tampona alla NBC, di che cosa abbiano discusso. Penso sarebbe inopportuno farlo in questo momento».

NEL N. 25 DI

Rinascita

- I cattolici e la guerra (editoriale di Alessandro Natta)
- ONU: il mondo giudica l'aggressione (di Giuseppe Boffa)
- Il dossier di «Temps Modernes» (di Franco Bertone)
- Il socialismo di Nenni alla prova di Dayan (di Aniello Coppola)
- Sore traevaglia ancora le sinistre in Occidente (di Giorgio Signorini)
- Perché la Siria nel mirino di Israele (di Massimo Roberts)
- Il ruolo dell'Algeria (di Loris Gallico)
- La legge di Pubblica Sicurezza (di Edoardo Perna)
- Dibattito sul mese operaio (interventi di Ninetta Zaniglioni e di Evaristo Sgherri)

GRECIA

Jean Lanello dell'Unione del Centro, Teodoro Pangalos del Comitato centrale della «Gioventù Lambakis», membri dell'EDA e Stratis Someritis, ex presidente dell'Unione socialista democratica, parlano della lotta contro il regime del colpo di Stato.

- I giovani tra protesta e integrazione (di Giorgio Maggiore)
- La scuola di Barbiana (di Luca Pavolini)
- Mezzogiorno e Università (di Giuseppe Chiarante)
- Il conigliaccio e la sua notte (di Mino Argentieri)

Bando di concorso per un manifesto sul 50° della Rivoluzione Socialista d'Ottobre.

La magistratura di Rio ha consegnato l'ex-nazista alla RFT

Provocazione contro Garrison e Bob Kennedy

Promossa dalla stazione televisiva NBC

RIO DE JANEIRO, 23. Stamane Franz Paul Stangl, il boia di Treblinka, è stato estradato dal Brasile, diretto nella Repubblica federale tedesca, dove sarà processato. E' ritenuto colpevole della morte di oltre settecentomila ebrei, massacrati nei lager nazisti di Treblinka e Sobibor. La sua estradizione era stata chiesta anche dall'Austria e dalla Polonia.

La magistratura brasiliana ha deciso di consegnare Stangl alla Repubblica federale tedesca, dove sarà processato per i crimini commessi da Stangl in Austria. Per quanto riguarda la richiesta della magistratura brasiliana ha dato un giudizio molto criticabile: cioè ha ritenuto che i crimini commessi da Stangl in Polonia (i maggiori) siano da ritenersi caduti in precedenza.

Sabato dopo la guerra, Franz Paul Stangl era stato arrestato dalle truppe alleate, ma era riuscito a fuggire, riparando — sembra — nel Medio Oriente. Nel 1951 partì, con tutta la famiglia, diretto nell'America latina. Al momento dell'arresto, l'ex boia di Treblinka lavorava in una succursale della Volkswagen in un sobborgo di San Paolo.

Il processo contro Stangl sarà celebrato a Dusseldorf. Due agenti tedeschi hanno preso in consegna il prigioniero nella sede della polizia nell'aeroporto di Rio. Ammanettato, è salito in un Boeing 707 diretto a Parigi, dove è giunto il primo pomeriggio. Rinchiuso nella prigione di Fresnes, Stangl ripartirà per la Germania stasera.

Lo hanno nominato membro onorario della loro associazione

Gli obiettori di coscienza solidali con Cassius Clay

Il campione del mondo dei pesi massimi, Cassius Clay, condannato a cinque anni di reclusione per essersi rifiutato di prestare servizio militare, è stato nominato membro onorario della Internazionale degli obiettori di coscienza. Un comunicato pubblicato

dalla sezione tedesca di questo organismo afferma che Muhammad Ali (Cassius Clay) «è alla gioventù di tutto il mondo un esempio di coraggio, di cultura umana e di grandezza morale»; egli rappresenta «le più nobili tradizioni dell'America libera, anticolonialista e democratica».

Il socialista italiano può leggere sul loro giornale il 10 giugno, tutto il testo del primo foglietto rivoluzionario, edito mentre ancora si sparcava per le strade a Pietrogrado. E' il primo numero della «Avant!» organo del Soviet: «Il giornale storico della rivoluzione russa» scrive l'Avant! che ne riproduce anche il cliche.

1917: le tappe della rivoluzione russa verso l'Ottobre

Solo un delegato su dieci aderiva al partito di Lenin

Battaglia al Congresso dei Soviet fra bolscevichi e «difensisti»

Tre testimonianze: Nadijedsa Krupskaja, la francese Markovic e il corrispondente de «La Stampa» - Scontro fra Tseretelli e Lenin
Il «trionfo» di Kerensky

Fraternizzazione al fronte



Aumentano ogni giorno le «fraternizzazioni» al fronte fra soldati che dovrebbero combattersi e uccidersi. Sono una prova che non solo i russi ma anche gli austriaci, i tedeschi, i rumeni (per parlare del solo fronte russo) non ne possono più della guerra. Tuttavia ecco come Virginio Gayda informa i suoi lettori italiani:

«... Prigionieri austriaci fatti nella regione della Bistriza hanno rivelato che il Comando austriaco rivolge speciale cura per mantenere gli affrancamenti che i soldati russi scambiano per manifestazioni di solidarietà umana. I soldati austriaci hanno poi la missione di fotografare metodicamente nei loro incontri con i soldati russi le posizioni russe e sono stati per questo forniti di speciali apparecchi».

Gli operai del Soviet vogliono il potere

PIETROGRADO, 15.

La Sezione operaia del Consiglio dei delegati operai e militari, discutendo della questione dell'allontanamento da Pietrogrado delle persone che non hanno necessità di restare. Oggi Kerensky deve pronunciare un discorso. Il Consiglio dei delegati operai e militari che proponeva una serie di misure tendenti a tale scopo e ha votato una mozione di quale dichiara che la questione si solleverà dalla borghesia capitalistica per allontanare da Pietrogrado gli elementi rivoluzionari.

La mozione esprime l'opinione che la sola misura atta a regolare i rapporti tra capitale e lavoro è la consegna del potere nelle mani del Consiglio dei delegati operai e militari (Agenzia Stefani).

«... La Sezione operaia nel seno del Soviet fa un servizio a «La Stampa» sul congresso dei soviet. Il corrispondente de «La Stampa» è Virginio Gayda che sarà poi uno dei più noti corrieri del fascismo. PIETROGRADO, 20. (Consegnato il 28 notte)

La discussione che si va svolgendo nel Consiglio dei delegati operai e soldati di tutte le città di Russia mostra chiaramente il perdurare del contrasto e delle divergenze fondamentali esistenti fra le diverse correnti socialiste russe. I gruppi anarchici di Lenin mantengono la loro attitudine estrema ed alquanto equivoca. La loro opposizione ad ogni compromesso coi partiti liberali si è completata ora con violenta ostilità contro i ministri socialisti, che hanno aderito al Gabinetto di coalizione. Si può ormai ritenere impossibile

che avvenga un accordo fra essi e le frazioni socialiste più moderate. Intanto l'attitudine dei ministri socialisti rivela un maggior senso di responsabilità e un crescente spirito di moderazione. Soprattutto i ministri Skobelev e Cernoff che avevano iniziato la loro nuova parte ufficiale con dichiarazioni che non sembravano infondate all'aggravità del momento, uno parlando vagamente delle necessità di restringere i fondi delle banche e delle industrie, l'altro sconsigliando veemente la propagata sostentata dal ministro della guerra Kerensky al fronte per i soldati russi. Il programma degli estremisti è stato difeso da una serie di oratori. Lenin ha invocato l'arresto di qualche decina dei maggiori capitalisti, ha difeso le tendenze se paratistiche di tutte le province non russe; ha avvertito che il suo gruppo è pronto a prendere tutto il potere nelle sue mani.

Un altro socialista dei bolscevichi, Lunaciarski, ha proposto che il Congresso, il quale dava considerarsi il vero Parlamento rivoluzionario, inciasca trecento emissari

per le province russe per rappresentare il Comitato operai e militari costituito come il solo Governo. Martoff ha attaccato i ministri socialisti per la adesione del Governo russo alla violazione greca, di cui si sono fatte iniziative Francia e Inghilterra ed ha domandato che la Duma venga definitivamente sciolti. Troki ha detto che la crisi di Governo è di nuovo cominciata e che fra due settimane il problema si porrà in forma anche più acuta; o l'autorità o la democrazia rivozariana. Infine Zinovjeff ha definito i ministri socialisti cadaveri viventi circondati da dieci ministri rappresentanti del capitale. Questi oratori estremi, di cui si sono ormai le idee, non hanno però avuto molto successo ed è a prevedere che la vittoria darà l'assoluto maggioranza a favore dell'ordine del giorno che sarà presa stato dalla frazione moderata dei menscevichi, che suona in condizionata fiducia nei ministri socialisti e promette lo appoggio al Governo provvisorio.

«... La Sezione operaia nel seno del Soviet fa un servizio a «La Stampa» sul congresso dei soviet. Il corrispondente de «La Stampa» è Virginio Gayda che sarà poi uno dei più noti corrieri del fascismo. PIETROGRADO, 20. (Consegnato il 28 notte)

L'«AVANTI!» PUBBLICA IL PRIMO NUMERO DEL «GIORNALE STORICO DELLA RIVOLUZIONE»



10 giugno 1917

IL 10 GIUGNO: A Pietrogrado si inaugura con grande solennità il I congresso panrusso dei soviet dei delegati operai e soldati. Più di mille delegati sono giunti da ogni parte della Russia e di questi solo su dieci (per la precisione 105) appartengono al partito bolscevico: questo rapporto di rappresentanza esprime anche il rapporto di forze che c'è nel paese dove a parte certe zone già conquistate dal bolscevismo (come, per esempio, i quartieri operai di Pietrogrado e la maggioranza dei fabbricati della borghesia e dei partiti che variamente si richiamano al socialismo). La notizia della prossima manifestazione (se ne sa la data: il 23 giugno) provoca violente reazioni nel congresso e in particolare nel C.E.C. (Comitato esecutivo centrale) che il congresso è di nuovo cominciato e che fra due settimane il problema si porrà in forma anche più acuta; o l'autorità o la democrazia rivozariana. Infine Zinovjeff ha definito i ministri socialisti cadaveri viventi circondati da dieci ministri rappresentanti del capitale. Questi oratori estremi, di cui si sono ormai le idee, non hanno però avuto molto successo ed è a prevedere che la vittoria darà l'assoluto maggioranza a favore dell'ordine del giorno che sarà presa stato dalla frazione moderata dei menscevichi, che suona in condizionata fiducia nei ministri socialisti e promette lo appoggio al Governo provvisorio.

Il I congresso panrusso dei soviet durerà per tre settimane e si concluderà approvando le posizioni mensceviche e collaborazionistiche: il governo di coalizione, la continuazione della guerra «fino alla vittoria», la organizzazione di una nuova offensiva. Il congresso si pronuncia anche contro il passaggio del potere ai soviet.

Tutto ciò non avviene però senza violenti scontri fra i bolscevichi e gli altri, fra i quali si è ormai fatto luogo come leader «difensisti» e come provocatore, il menscevico Tseretelli. Il congresso panrusso dei soviet e poi anche il Comitato centrale: si decide di sospendere la manifestazione ormai imminente per impedire un prevedibile scontro armato che favorirebbe le forze reazionistiche. IL 19 GIUGNO il Comitato centrale bolscevico decide di promuovere una manifestazione pacifica di operai e soldati per far sentire ai congressisti la eco della volontà popolare di Pietrogrado: la parola d'ordine fon-

50 anni fa

16 GIUGNO: A Pietrogrado si inaugura con grande solennità il I congresso panrusso dei soviet dei delegati operai e soldati. Più di mille delegati sono giunti da ogni parte della Russia e di questi solo su dieci (per la precisione 105) appartengono al partito bolscevico: questo rapporto di rappresentanza esprime anche il rapporto di forze che c'è nel paese dove a parte certe zone già conquistate dal bolscevismo (come, per esempio, i quartieri operai di Pietrogrado e la maggioranza dei fabbricati della borghesia e dei partiti che variamente si richiamano al socialismo).

La notizia della prossima manifestazione (se ne sa la data: il 23 giugno) provoca violente reazioni nel congresso e in particolare nel C.E.C. (Comitato esecutivo centrale) che il congresso elette il 21 giugno Tseretelli e la maggioranza parla di sabotaggio e afferma inammissibile che una frazione politica che fa parte del soviet organizza una manifestazione senza confronto con il soviet stesso; si parla d'altri, parla — di una minaccia di colpo di Stato monarchico in relazione alla presenza a Pietrogrado di numerosi delegati cosacchi che partecipano ad un proprio congresso.

In definitiva il C.E.C. decide di proibire per tre giorni ogni forma di manifestazione. Nella notte fra il 22 e il 23 giugno si riuniscono prima i delegati bolscevichi del congresso dei soviet e poi anche il Comitato centrale: si decide di sospendere la manifestazione ormai imminente per impedire un prevedibile scontro armato che favorirebbe le forze reazionistiche.

IL 24 GIUGNO si rinnova lo scontro nel presidium del congresso dei soviet: Tseretelli accusa i bolscevichi di ordine un completo politico per prendere il potere. Egli chiede il loro disarmo.

IL 25 GIUGNO si apre a Pietrogrado una conferenza delle organizzazioni militari bolsceviche di tutta la Russia. Durerà una settimana. I delegati della R.D.P. — il Comitato centrale — si riuniscono per discutere della questione dell'allontanamento da Pietrogrado dei soviet. Tseretelli accusa i bolscevichi di ordine un completo politico per prendere il potere. Egli chiede il loro disarmo. IL 26 GIUGNO si riunisce la conferenza delle organizzazioni militari bolsceviche di tutta la Russia. Durerà una settimana. I delegati

